

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue L. 24
semestrali 12
trimestrali 8
mensili 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione: Via Gergli, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, a presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 16 — arretrato Cent. 20.

LA CONFERENZA
del Senatore Pecile.

(Continuazione)

L'esportazione di animali vivi (p. 420), che nel 1873 fu di 2 milioni, ascese nel 1881 a 16 milioni di capi, quella delle carni suine da 1.007 milioni di libbre a 1.233 milioni, delle carni fresche da 424 milioni a 740 milioni di libbre. Il burro da 37 milioni di libbre nel 1870, ascese a 67 milioni, il formaggio da 17 a 36 milioni. Il numero dei capi di bestiame che si allevano agli Stati Uniti ammonta a 50 milioni (p. 569).

E a proposito dell'esportazione delle farine, vi leggo solo alcune cifre di confronto dal quadro delle esportazioni a pagina 360. Nel 1856 gli Stati Uniti esportarono nella Gran Bretagna: farina barili 175.209, frumento bushel 324.427, maiz 6.779.138; nel 1881 farina barili 4.610.415, frumento bushel 82.550.921, maiz 53.014.142.

Da Liverpool a Venezia il nolo di un quintale è da 2 lire a 2,50, sicché lascio a voi a trarre le deduzioni.

Non parlo dei canali, delle tramvie, delle grandiose opere, delle città improvvisate, della ricchezza immensa che si sviluppa in quel continente.

Io non chiamo la vostra attenzione che sulla concorrenza di cui siamo minacciati, sul necessario ribasso dei cereali, e sulla impossibilità di reggersi, nelle nostre magre terre, col peso delle imposte che abbiamo, senza creare nuove risorse. Il Parlamento italiano dovrà ben occuparsene. La nostra agricoltura così non può tirar innanzi.

Qualcuno potrebbe soggiungere: — anche gli americani consumano, mangieranno quindi i loro prodotti. —

Ma pur troppo i confronti delle cifre non lasciano questa consolazione. Siccome la popolazione è scarsa, e il lavoro si fa nella massima parte con macchine, così non solo in oggi la produzione è superiore al consumo, ma promette di diventarlo ancora di più per molto tempo, poiché l'aumento annuo del prodotto è molto superiore all'aumento annuo della popolazione, e prima che l'equilibrio succeda, non solo la nostra, ma più generazioni potranno essere rovinate.

Gli Americani hanno questo vantaggio sopra l'Europa, che non spendono miliardi in eserciti permanenti e in navi da guerra. Hanno invece una numerosissima flotta mercantile

che trasporta i prodotti esuberanti a tutte le altre nazioni del Globo.

A sfogliare questo libro, autentico, perché fatto su documenti ufficiali, viene spontaneo il dilemma:

O emigrare
O trasformarsi.

Di tutti i nostri prodotti non ce n'è che uno, il vino, il quale non sia minacciato per ora da concorrenza americana.

Ora siccome noi amiamo il nostro bel paese, e vogliamo vivere e morire sotto questo cielo, all'ombra dei monumenti d'arte, che ci han veduto nascere, converrà bene che ci applichiamo a tutte quelle risorse che possono farci campare una esistenza per lo meno discreta. Ora io non esito a ritenere che la coltivazione della barbabietola da zucchero potrà essere un elemento per aiutarci a scongiurare la crisi di cui siamo minacciati.

Ma questa cultura sarà poi profittevole? Dobbiamo noi avventurarci in essa a rischio di diminuire di altrettanto il prodotto del grano ed affamare la popolazione rurale? Non c'è nulla di più sbagliato che il ritenere, che la coltivazione delle barbabietole diminuisca la produzione del grano.

Trent'anni fa, io leggevo nel libro di Leone de Lavergne, *L'Economie rurale de la France*, il seguente brano, che mi fece molta impressione. Parlando della regione del Nord-Ovest, l'autorevole scrittore racconta, come nel 1853, la città di Valenciennes (1), sede principale dell'industria dello zucchero di barbabietole, in una festa agraria, ha potuto scrivere sopra un arco di trionfo queste significanti parole: *Production du blé dans l'arrondissement avant la fabrication du sucre, 330.000 hectolitres; nombre de boeufs, 700. — Production du blé, depuis la fabrication du sucre, 421.000 hectolitres; nombre de boeufs, 11.500. — Aumentata la produzione del grano, il numero degli animali sedici volte maggiore, più il prodotto dello zucchero che ha arricchito il paese.*

Il dipartimento, soggiunge il Lavergne, è giunto ad avere 20 mila ettari a barbabietole, che rendono 1000, 2000, e 3000 lire di prodotto sporcio per ettaro, vale a dire in media quattro milioni. Nessuna cul-

tura produce altrettanto su pari superficie. E il capo d'opera della nostra industria rurale. (1).

È dimostrato, dice altrove il Lavergne, che la fabbricazione dello zucchero, creando una nuova sorgente di beneficio, contribuisce ad accrescere gli altri prodotti del suolo. Lo zucchero toglie poco al terreno, i residui procurano al bestiame un alimento abbondante, e i redditi consentono di acquistare concimi, che accrescono la fertilità.

A 30 anni di distanza, ecco quanto mi scrive da Praga in data 12 febbraio 1883 quel parente del mio amico di Roma, di cui ho fatto cenno da principio: «procuri di far eseguire delle esperienze un po' in grande da persone che se ne intendono e che hanno un certo coraggio; il lavoro è molto, ma grandissimi sono i vantaggi, e ciò si vedrà più tardi, se, come spero, questa cultura verrà introdotta. Qui, dopo la coltivazione della barbabietola da zucchero, l'agricoltura è in fiore, e così pure la produzione del bestiame. Il terreno, appunto per le cure e la coltivazione che esige la bietola, diventò fertilissimo anche per gli altri prodotti, dimodoché n'ha quel tanto di grano che si aveva una volta, più il prodotto delle barbabietole. Ed è naturale. Noi produciamo meno grano per ettaro di qualsiasi paese, perché non facciamo cultura intensiva. La cultura della barbabietola, esigendo una cultura intensiva, riduce il terreno a produrre molto più grano sulla stessa superficie.

Ho parlato degli entusiasmi di Valenciennes nel 1853; ma la Francia d'allora in poi è andata sempre aumentando la produzione dello zucchero. Prendo quattro soli numeri dal Kolb: nel 1850 gli ettari coltivati a barbabietole da zucchero in Francia erano 111.360; nel 1872 erano 346.630, vale a dire più che tre volte tanto; e il prodotto che era nel 1850 di 33 milioni di quintali, nel 1872 toccava i 112 milioni, aumentato a quasi quattro volte. (2) In Germania pure la produzione dello zucchero andò aumentando; nella annata 1871-72 la produzione fu di 1.864.419 quintali, di cui se ne esportarono 144 mila; nel 1881-82 la produzione fu di quasi sei milioni di quintali di zucchero, più che triplicata, e l'e-

sportazione fu di 2.879.000 quintali. (1)

L'obbiezione capitale che si fa da noi alla coltura delle barbabietole da zucchero, e che mi venne ricordata recentemente anche dall'egregio agronomo cav. P. G. Zuccheri, è che le nostre barbabietole non presentino un sufficiente tenore zuccherino. Il cav. Zuccheri si riferiva agli esperimenti fatti in Udine nel 1873 presso la stazione agraria.

Altri rimontano ad esperienze fatte, al cader delle raffinerie di Gorizia, di Udine e di Treviso, da abili e potenti industriali, e che non diedero risultati incoraggianti.

(Continua)

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 23 febbraio.

Presidenza FARINI.

Comunicasi telegramma di Angeloni che, se presente, avrebbe votato contro l'ordine del giorno puro e semplice proposto da Martini sull'art. 40 della Legge sull'istruzione.

Tegas sollecita la relazione sulla Legge per la perequazione fondiaria.

Prineti assicura che sarà presentata fra giorni.

Maffi svolge la sua interrogazione sul diritto che compete ai facchini della dogana di Milano per operazioni di carico e scarico ad essi addebitate in forza alla Convenzione del 1 novembre 1882.

Genala risponde che promise a Maffi di occuparsi della vertenza; ma, assunte informazioni, gli risultò non essere pienamente fondate le ragioni delle lagnanze.

Magliani aggiunge spiegazioni.

Maffi non è soddisfatto e riserba di ripresentare la questione.

Del Giudice svolge la sua interrogazione sulle voci di richiamo dei delegati della Corte dei Conti presso le Tesorerie autorizzate al cambio in moneta metallica.

Magliani assicura che né il ministro né la Corte dei Conti hanno pensato a richiamare i delegati finché non sieno cambiate le discipline che regolano questo argomento. Essi peraltro sono condannati quasi ad una inerzia forzata, ed egli invitò la Corte a studiare di utilizzarli forse

come controllori, secondo accennava Del Giudice, il quale prendendo atto dichiarasi soddisfatto.

Riprendesi la discussione della Legge sull'istruzione superiore, all'art. 53, e degli emendamenti di Grimaldi, Capponi ed altri.

Parlano Indelli, Plastino, Lazzaro, Bonghi, De Seta, Capponi e Baccelli.

Approvasi l'articolo 54 come presentato dalla Commissione e l'articolo aggiuntivo Capponi con aggiuntivi Bari e secondo la proposta Lazzaro ed altri come appresso: «Le scuole universitarie annesse ai licei di Aquila, Catanzaro e Bari saranno riorporate entro un triennio dalla promulgazione della Legge, ed i corsi avranno effetti universitari.

Discutesi ed approvasi l'art. 54: «La personalità giuridica data alle Università ed Istituti, della tabella A, si estende alle Università libere attualmente esistenti che non fossero già enti morali autonomi. Esse saranno soggette all'obbligo di conversione in rendita dei beni indicati nell'art. 3.»

Approvasi il 55 così: «Le Università presso cui esiste l'istituzione dei dottori di collegio potranno conservarla. Essi continueranno in tal caso a far parte delle Facoltà.»

Approvasi il seguente articolo aggiuntivo proposto dalla Commissione: «Agli studenti regolarmente immatricolati che alla promulgazione della Legge avessero compiuto il primo biennio del corso intrapreso, si dà facoltà di compierlo secondo la Legge e il regolamento vigente.»

Bonghi svolge il seguente articolo:

Cen decreto reale si stabiliranno gli istituti civili d'insegnamento dello Stato per gli effetti della presente Legge.

Baccelli consente, purché si aggiunga: «Sentito il Consiglio superiore.»

Cavalletto chiede spiegazioni, associandosi alla proposta Bonghi.

L'articolo Bonghi è approvato così: Con decreto reale, udito il Consiglio superiore, si delibererà il valore dei diplomi che conferiscono le scuole militari dipendenti dai Ministeri della guerra e marina rispetto all'ammissione nelle scuole civili dello Stato di ogni grado e all'esercizio delle professioni.

«Discutesi l'art. 56.»

Sono abrogate le disposizioni contrarie alla presente Legge, alla cui esecuzione si procederà con regolamento.

Cuccia svolge la proposta di aggiungere: «Finché non saranno in-

Questa lettera pervenne ad Arley nel mentre si disponeva a partire per Firenze, deciso di chiedere formalmente alla baronessa la mano di Maria, piena l'anima delle più dolci speranze.

Quale impressione gli facesse il contenuto di quel foglio, è facile immaginare; non disse parola; cadde sopra un divano, dove rimase per una buona mezz'ora, lasciando trasparire dal pallido volto l'espressione d'una estrema angoscia.

L'occhio suo vagava inconscio, indifferente, da l'uno oggetto all'altro; la sua mente non poteva darsi contezza di quanto avveniva, il cuor gli tremava, gli pareva di sognare.

Vi hanno dolori così profondi, che sulle prime ci sbagottiscono a segno da non farci avvertire la loro violenza e gravità: si vorrebbe affogare nella propria angoscia, e invece, per certuni le torture della sventura giungono grado a grado; sembra che ad una ad una ci si innestino, quasi altrettante spine, nell'anima. E l'anima vorrebbe ribellarsi al destino che l'ha votata all'affanno, vorrebbe lottare colla realtà, triste e cattiva, maledire chi l'ha creata, annientare se stessa; ma quando, finalmente, il pianto, ingolfato nel cuore, trova la via degli occhi, lo sdegno, si fa più calmo, e ad ogni lagrima che cade, penetra in noi, a nostra insaputa, come un atomo di conforto.

(Continua)

APPENDICE

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI NERBIA

(RIPRODUZIONE VIETATA)

(continuazione)

La baronessa fu al sommo sgomento dalle parole della fanciulla, e soggiunse:

— Via, Maria, calmati, non voglio già rendermi arbitra del tuo destino; ciò che sto per proporti è una via di mezzo che potrà conciliare gli obblighi della mia coscienza, e in pari tempo non distruggere tutte le tue speranze... Io a te non dico: smetti ogni pensiero riguardo ad Arley; solo ti prego: provati a dimenticarlo. Ti chiedo cosa superiore alle tue forze? non ci riuscirai? Allora almeno potrai avere come giustificazione dell'essermi piegata ai tuoi voleri, l'abbandono fin d'oggi la corrispondenza che con lui, immagino, avrai incautamente iniziata, approfittando delle distrazioni che t'offrì, e forse un giorno benedirai questa mia decisione; conta un po' più sul mio affetto, che ti giuro è grande...

— Ebbene, zia, disse malinconicamente la nipote, come si sentisse sollevata da profondo dolore, accettò la proposta. Sentì l'obbligo di ri-

cambiare, almeno in parte, con un sacrificio alla bontà del tuo cuore, io farò tutto che sta in me per non recarti dispiacere, ma se al buon volere mancheranno le forze, non farmene una colpa, ti prego. È grave quanto m'imponi, a dirti il vero: come potrà resistere alla seduzione dei più dolci ricordi di mia vita, ricordi che ora diventano per me un supplizio? La stessa mia esistenza, ch'io devo a lui, quella pure, avrò a dimenticare? Dehho, insomma, rendermi infelice, quanto parola non giunge ad esprimere, per cercare una felicità, basata sopra un mucchio d'oro. Basta, sia pur così la passione, dicono, è una cattiva consigliera; potrà essere in errore, io non ritiro la mia parola, e ciò, ottima zia, per darti una prova d'affetto; ma se questo amore resisterà gagliardo alla lotta, allora ammetterai che l'unione, la quale si ardentemente desidero è voluta proprio dal cielo. Frattanto permettimi che, per l'ultima volta, io comunichi ad Arley la determinazione presa; solo le mie parole potranno raddolcirla l'amarezza.

— No, cara Maria, obiettò la baronessa, lo farò io nel modo migliore; sii coerente alla tua promessa, sii forte, affronta con ardore questa prima e dura prova della saldezza dei tuoi propositi; egli stesso ammirerà tanta lealtà di carattere a mio riguardo, ed imitandoti, dimostrerà di non essere inferiore a te... La fanciulla lesse nel volto della povera donna, che le imponeva, si

(1) Valenciennes è una città (capoluogo di circondario) di 25.000 abitanti (Censimento 1872) nel dipartimento del Nord, che ha sette circondari.

(1) Lavergne, Econ. rur. de la France. Deuxième édition, p. 79.

(2) Kolb, Manuale di statistica, comparata. 1875 p. 372 e 373.

penosi doveri, quanto ne fosse l'animo di lei commosso e straziato; di lei, alla quale soltanto, l'intima convinzione d'operare a vantaggio della nipote poteva dare una forza che non aveva sentita mai, quella di reagire così energicamente contro i voleri di questa.

Maria n'ebbe pietà, abbracciò con trasporto la zia, pregandola a scrivere tosto la lettera, ed uscì precipitosamente dalla stanza, non volendo essere testimone d'un atto per lei tanto doloroso.

Quando fu sola, la baronessa sentì il bisogno di raccogliere le proprie idee; i fatti si presentarono alla sua mente più come funesto sogno, che quale una cosa reale; le sembrava impossibile d'aver saputo resistere alle lagrime della nipote, ed era dubbiosa se pentirsi o rallegrarsene. Ad Arley avrebbe voluto scrivere una lettera di rimprovero; ma se da un lato riguardava quel giovane come un ostacolo, dall'altro nessuno più di lei poteva compatirlo di amare Maria, e d'aver palesato la sua fiamma. Rilandando i giorni della propria giovinezza, ricordò quanto spesso ella aveva avuto bisogno dell'altrui indulgenza, e come, nel mistero, l'amore trovi miglior alimento.

Sotto l'influenza di queste riflessioni, ecco quanto scrisse ad Arley:

Distinto Signore,
Mia nipote mi rivelò i vostri sentimenti a suo riguardo, ed avete, ahimè! destato in lei una passione che potrebbe esserle fatale. Non posso pur troppo aderire ai reciproci voti,

per motivi che non ledono punto la sincera stima che vi professo tuttora, ma appartengono solo ad intime mie convinzioni, per le quali, dovendo transigere, troverei compromessa la felicità di Maria.

Dimenticaste che non appartenete alla nostra religione, ostacolo grave per me, che nella mia ripongo la fede più assoluta, e il dare il mio consenso a tale unione m'alienerebbe inoltre la stima e l'amicizia di molti.

Dovrei farvi alti rimproveri per il modo col quale agiste, se non foste stato col massimo calore difeso da colei che ora ne subisce le tristi conseguenze, e se l'esperienza non mi spronasse a condonare gli errori di certi momenti d'esaltazione, i quali talvolta vincono la più fredda ragione.

Voi salvaste la vita a Maria, ma non avete pensato che il vostro amore potrebbe nuocerle a morte; questo timore mi suggerì di non togliere ad essa ogni speranza, ed a sottoporla alla dura prova di dimenticarvi.

Se questa fallirà, la mia coscienza dovrà cedere alla forza maggiore.

Con straziante disperazione, essa accettò tale prova; ma vi giuro che tutto questo ha creato al mio cuore un crudele martirio.

La certezza che ho di trattare con un vero gentiluomo, mi sprona a chiedervi la parola d'onore che coopererete voi pure al sacrificio che dalla povera fanciulla viene accettato con tanta abnegazione.

Aggratite i sensi della mia più alta stima.

Obbligatissima

Baronessa N....

trodotte nelle Università le scuole di pratica forense, conserverà vigore l'art. 8 della Legge 7 giugno 1874.

Il fatto misterioso di Corneto.

Altri particolari relativi al misterioso fatto di Corneto portano che il cantoniere del casello 103 afferma di avere veduto la sera del 16 corrente al limite della macchia verso la linea ferroviaria due uomini vestiti di nero, armati di doppietta. Non gli parve che avessero l'aria di cacciatori, né di guardaboschi.

Confermasi che la sera furono vedute due barche, che poi al mattino erano sparite.

Si dubita che nei dintorni di Orbetello si trovi l'individuo che fu ferito nello scambio di fucilate col carabiniere.

Un telegramma di Cisternino, in provincia di Bari, annuncia che quella Società operaia proclamò il Varicchio socio onorario.

Esecuzioni e tumulti.

Sabato mattina, alle ore 7 si giustiziarono nel cortile interno della carcere di Budapest i tre assassini di Maylath. L'esecuzione durò otto minuti. Venti minuti dopo constatossi la morte. Alle otto i cadaveri trasportaronsi nella carcere, ove fecesi l'autopsia.

La sera prima si è manifestata una grande agitazione nella plebe della città. La sentenza è parsa troppo severa. Il popolo si versò nelle vie attorno le prigioni, gridando, urlando. Si cominciò rompere i vetri delle finestre e dei lampioni, finché comparve la truppa che sgombrò le vie.

Durante la notte grosse pattuglie camminavano attorno la prigione, che fu circondata di truppa.

Telegrafano da Hermannstadt, capitale della Transilvania (provincia ungherese di Szeben che la città è agitatissima).

La notte di sabato si sviluppò un incendio nella casa del medico del reggimento, Friedwanger.

Accorsi i pompieri trovarono il medico, sua moglie, il bambino e la seiva assassinati.

Le vittime giacevano in un lago di sangue col collo tagliato in modo orribile.

Nessuna traccia si poté avere finora degli assassini.

Tre medaglie al valore civile.

La commissione per la distribuzione delle medaglie al valore civile ha deciso all'unanimità di proporre il conferimento della medaglia d'oro all'on. ministro Genala, per l'opera prestata nel disastro di Casamaggiore. La commissione poi approvò la medaglia d'oro al colonnello del genio Parodi, la medaglia d'argento a Lampugnani, segretario di Genala e al tenente dei carabinieri Artina per l'opera prestata nello stesso disastro.

Gli assassini della prostituta Carolina Canepa.

In seguito al verdetto affermativo dei giurati, la Corte d'Assise di Genova condannò il Dapero Benedetto alla pena di morte, la Carpi Giacinta e il De Amezaga Arturo ai lavori forzati a vita.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ieri, domenica, ebbe luogo la riunione del Circolo enofilo con l'intervento degli espositori alla Fiera dei vini. Presiedeva l'on. Toaldi — il quale fece la storia e spiegò gli scopi del Circolo.

L'assemblea deliberò venga fatta una spedizione all'estero di un campionario di vini italiani. Furono votati ringraziamenti al ministro Berti, all'on. Toaldi e ad altri per l'opera prestata in favore dei produttori di vini nazionali.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il National dice che finite le operazioni al Tonchino, si occuperà Hué con un grande presidio e poi si sospenderanno le operazioni. La Francia domanderà alla Cina 200 milioni d'indennità.

Egitto. La rivolta nella regione di Massuah si estende. Il Mahdi scrisse al re d'Abissinia domandan-

dogli la sua adesione. Il re gli rispose in termini disprezzanti, ed intimogli di non entrare nel territorio dell'Abissinia.

— Gordon intende visitare il Mahdi nella sua rocca di El Obeid.

Il Mahdi liberò cinque preti francesi. Si assicura che il Kedive è risoluto di abdicare.

Russia. Lo Czar ha passato sabato in rivista la guarnigione di Pietroburgo e le truppe di stazione delle vicinanze.

La forza totale così riunita era di 43 battaglioni di fanteria, 43 squadroni di cavalleria e 114 cannoni.

Inghilterra. Destò grande emozione a Londra la notizia della presa di Tokar da parte dei seguaci del Mahdi.

Dopo il Consiglio dei ministri, ebbe luogo un colloquio tra il duca di Cambridge e il generale Wolseley.

Si ritiene che le truppe inglesi riceveranno l'ordine di riprendere Sinkat e Tokar.

Svizzera. La città di Ginevra emette un nuovo prestito di sei milioni per provvedere all'esecuzione di grandiose opere pubbliche.

Nella regione di Anzin, nel dipartimento del nord, circondario di Valenciennes, sopra undicimila operai settemila sono in sciopero.

Si teme che lo sciopero si propaghi a tutta quanta quella regione industriale mineraria, dove si lavorano da 50 mila operai.

CRONACA PROVINCIALE

Monumento a Garibaldi. Il Comitato esecutivo per il monumento da eseguirsi in Pordenone al generale Garibaldi ha deliberato di affidare la esecuzione all'esimio scultore Emilio Marsilli, che accettò definitivamente l'incarico.

Il monumento, che si spera potrà essere inaugurato nel giorno 20 settembre del cor. anno, consisterà nel busto del Generale in grandezza oltre il vero, in marmo di Carrara bianco di prima qualità, con nicchia e piedestallo analoghi a quelli ai quali devono formare riscontro. La effigie ricorderà l'eroe del 1860.

Nomine di Sindaci. Con reali decreti del giorno 20 dicembre 1883 furono nominati sindaci dei seguenti Comuni gli egregi cittadini conte Nicolò Porcia per Porcia, sig. Brascaglia Filippo per Cordenons, signor Valentino Dinat per Montebelluna, signor Luigi Groppetti per San Quirino.

Promozione. Il Commissario distrettuale di Pordenone cav. Vittore Carletti è stato nominato Sottoprefetto a Casalmaggiore, provincia di Cremona. Tutti comprendevano che non poteva tardare una simile più che meritata promozione a questo distintissimo funzionario.

Dell'Ospedale di Palmanova. Da un rendiconto che sta compilando il D. Bortolotti sul movimento degli ammalati ricoverati nell'Ospedale di Palma in questi ultimi anni, togliamo qualche notizia che non tornerà sgradita a coloro cui sta a cuore il progresso degli Istituti Pii, anche ne' capoluoghi della nostra Provincia.

«Prima del 1870, epoca in cui il D. Bortolotti assunse l'ufficio di Medico dell'Ospedale, il numero dei letti in questo era di 30; venivano annualmente curati 150 a 200 ammalati e le presenze non superavano le 6000. Nel 1871 il benemerito amministratore sig. Giacomo Spangaro ed il D. Bortolotti ottennero dal Governo in affitto il locale che aveva servito di Ospedale Militare durante la dominazione Austriaca. La maggiore ampiezza e salubrità del luogo ebbero subito per effetto un aumento di richieste d'ammissione all'Ospedale, di guisa che i letti vennero portati a 60, dei quali 20 per la cura dei militari di guarnigione. Così in breve lasso di tempo il numero degli ammalati accolti in un anno raggiunse la cifra di 500, e le presenze di 14 a 15 mila. La ottima disposizione delle stanze permise di accogliere anche infermi di malattie contagiose, e fu ventura per la città, imperocché, senza il nuovo Ospedale, il tifo peccetiale e il vaiuolo, malattie importate dal vicino impero, si sarebbero certamente diffuse fra i cittadini.

Dal numero relativamente grande di ammalati dei vicini Comuni, guardie di finanza e militari, si rese possibile non solo il mantenimento gratuito di tutti gli infermi poveri del paese, ma altresì n'ebbe incremento il patrimonio dell'Istituto — che si

arricchì di molti oggetti utili allo studio ed alla cura dei ricoverati.

Ma l'ampiezza del locale e la sua eccellente posizione permisero alla Amministrazione di accoglierli anche un certo numero di maniaci (30) della Provincia; e questo fu il primo passo all'impianto di una casa di cura per le alienate della Provincia nel sobborgo di Sottoselva, ove oggi trovansi riunite circa un centinaio di quelle infelici.

La casa di Sottoselva — venne in questi ultimi anni ampliata ed accomodata dall'Amministrazione dell'Ospedale di Palma, in modo da rispondere tutte le esigenze della igiene e della cura delle ricoverate. E coloro, che per studio o per curiosità vi si recano a visitarla, non possono nascondere la propria meraviglia nel sentire che la Provincia non spende che una lira per presenza, in quel comodo e saluberrimo luogo, nel quale le stanze, le adiacenze, l'alimentazione, i mezzi curativi nulla lasciano a desiderare.

Dall'attuale stato del nostro Ospedale non poco vantaggio ne ricava il Comune, che non spende più per la cura dei suoi infermi poveri, e non minore guadagno ne risulta alla Provincia che vi mantiene e cura le sue alienate ad una lira al giorno per presenza.

Altre cose vorremmo brevemente riportare dal lavoro cui abbiamo accennato, ma il detto stimiamo sufficiente a dimostrare la crescente importanza dell'Ospedale di Palma. Non vogliamo però finire questi brevi cenni senza segnalare alla riconoscenza pubblica il benemerito Amministratore signor Giacomo Spangaro ed il D. Bortolotti, che non risparmiarono sacrifici per il miglioramento di questo provvido Istituto.

Esultanza per il verdetto. Tricesimo, 24 febbraio. Gli assolti dalla Corte d'Assise arrivarono in Tricesimo alle ore cinque pom. di sabato, e furono festeggiati dalla banda musicale e da alcune centinaia di persone.

Possò assicurarvi che l'assoluzione dei giurati era qui ritenuta sicura; ad ogni modo per gli antecedenti questa esultanza è spiegabilissima.

Ferito per scherzo. La succeduta brutta al contadino Antonelli Antonio di Bagnarola, frazione del Comune di Sesto al Reghena. Sposato dal lavoro di lunghe ore nella escavazione della radice del quadro, l'Antonelli si recò in una cava di un suo compagno di lavoro, il quale, veduto a riposare tranquillamente, gli disse in via di scherzo; osserva che t'ammazzo, mentre col piccone in mano si avanzò verso di lui. Sfortunata volle che il piccone cadde dalle mani del compagno dell'Antonelli e che accidentalmente colpisse quest'ultimo al piede sinistro producendogli una ferita guaribile forse in venti giorni.

Colpita da un sasso. Certa Fignon Perina, d'anni 50, recatasi sul monte Fara (territorio di Maniago) per tagliare legna, venne colpita al capo da un grosso sasso staccatosi dall'alto, e rimase istantaneamente cadavere.

CRONACA CITTADINA

I numeri vincitori

della grande Lotteria di Verona.

Primo giorno d'estrazione: 24 febbraio. Vinsero i premi di L. 100.000 sulle 5 cat. il num. 842.707; vinsero i premi di L. 20.000 sulle 5 cat. il num. 349.312; vinsero i premi di L. 10.000 sulle 5 cat. il num. 272.693; vinsero i premi di L. 5.000 sulle 5 cat. il num. 477.762; vinsero i premi di L. 2.500 sulle 5 cat. il num. 312.268-302.019; vinsero i premi di L. 1.500 sulle 5 cat. il num. 740.275-840.525-327.677-627.398; vinsero i premi di L. 500 sulle 5 cat. i numeri: 831.884-124.818-594.046-104.500-582.167-510.643-905.005-262.848-459.373-438.091-98.101-191.060-256.226-806.345-932.375-96.213-983.695-860.245-565.088-740.751.

Un vice-cancelliere fortunato. Un premio di ventimila lire della Lotteria di Verona, fu vinto dal sig. Antonio Voltolin, vice-cancelliere presso il nostro Tribunale. Che festa in Cancelleria!

Monumento a Garibaldi. Sabato 23 corr. alle ore 4 1/2, pom. i signori Francesco Poletti e Pietro Bonini riferirono alla Commissione

esecutiva del monumento la decisione del Giuri. I signori Boito, Borghi e Favretto, dopo un esame accurato dei trentadue bozzetti esposti, dichiararono riuscita e bene ordinata la Esposizione, e in seguito a un processo di eliminazione e di classificazione (onde sarà cenno nella Relazione, che verrà spedita al presidente Poletti entro la settimana) divennero alla conclusione di non indicare per la scelta un solo bozzetto, ma due; intendendo rimettere alla Commissione esecutiva del monumento la scelta fra i bozzetti che il Giuri, nella sua scienza e coscienza, ha giudicato migliori. I due bozzetti preferiti sono quelli che corrispondono ai motti «Victor» (n. 17) e «Verona» (n. 9). Sul Victor (in cui, figurano a piè del basamento, un garibaldino sulle barricate, in atto di annunciare la vittoria e l'Eroe in piedi in atteggiamento di battaglia), i giurati non furono parchi di lode: lodatissimi il concetto, lo specchio vivente della nostra Rivoluzione, l'effetto delle linee da ogni punto di vista, solo trovarono delle mende (però correggibili) nella statua dell'Eroe. Sul Verona, la figura di Garibaldi fu giudicata corretta, bellamente composta, preferibile per modellazione al Garibaldi del Victor, ma si ritenne assolutamente infelice ed inattuabile il piedestallo.

Il commendatore Boito, parlando coi membri della Presidenza, fece notare che al Giuri non compete in massima che di suggerire, eventualmente, delle lievi rettifiche al bozzetto prescelto; perchè una modificazione radicale potrebbe rendere buono anche un bozzetto imperfettissimo, e ciò a scapito della imparzialità e quindi danno degli altri concorrenti.

Ora, il bozzetto Victor, è attuabile anche come è presentato, e diventerà eccellente colle lievi modificazioni (consentite dal programma di concorso e obbligatorie per l'artista eletto) che il Giuri sarà per indicare; mentre nel bozzetto Verona occorre una modificazione essenziale, cioè il cambiamento del piedestallo. Cosicché puossi affermare che 30 dei 32 bozzetti sono definitivamente eliminati; che due sono indicati come migliori alla Commissione, che sul Victor cade in fatto la preferenza del Giuri.

La Commissione rimise ogni deliberazione al giorno in cui le sarà presentata la Relazione degli illustri Boito, Favretto e Borghi.

La Patria del Friuli. primo fra i giornali cittadini, espone un giudizio sul valore dei bozzetti presentati al concorso per il Monumento in Udine a Garibaldi. E naturale, che per noi sia di soddisfazione il venire a conoscenza come il giudizio del nostro collaboratore Br. corrisponda a quello del giuri, di cui facevano parte artisti egregi quali il Boito, il Borghi ed il Favretto.

Alle notizie surriferite troviamo opportuno ricordare che, dei due bozzetti giudicati preferibili, quello segnato col motto Victor (n. 17) rappresenta un concetto ben elevato, cioè: La rivoluzione italiana ed il suo Duce, simboleggiata da un volontario, che sotto gli occhi dell'Eroe supera una barricata, e compone i due figure in bronzo in grandezza maggiore del vero, l'altro col motto Verona, compone di una semplice statua raffigurante Garibaldi in piedi, a testa scoperta, col mantello sulle spalle, e colla mano sinistra sull'elsa della spada, il tutto sopra un piedestallo inattuabile (lo ha detto il giuri) e che qualunque abbia visitata la Esposizione deve aver giudicato il peggiore fra tutti.

Il bozzetto Victor, dà l'idea di un lavoro, il quale non ha bisogno di epigrafi, bassorilievi o qualsiasi altro espediente per renderne intelligibile il concetto alle masse, ed i monumenti son fatti appunto per questo. Il bozzetto Verona cosa esprime, senz'alcuno fra i ripieghi succitati, non lo si può indovinare. Sarà un bel ritratto in bronzo del Generale, il che è troppo poco.

Osservazioni e proposte. Riceviamo e stampiamo.

Egregio signor Direttore della Patria del Friuli.

Quasi in ogni numero d'uno Stampato udinese leggo che la Giunta municipale dovrebbe far questo, fare quest'altro. Così, or fa tre giorni, quello Stampato minacciava il Municipio di una petizione per chiedere provvedimenti contro la deficienza continua d'acqua potabile, così, giorni addietro, raccomandava la latrina, e via via. Che quello Stampato si prenda cura dei bisogni della città e dei desideri dei cittadini, niuno ha a che ri-

dire; ma che si accenni, come caduti dalle nuvole, a cose su cui già l'on. Giunta ha studii od ha digià deliberato, per poi sciamare: ecco, la Giunta ha seguito il nostro consiglio, la Giunta ha fatto quanto dicavamo noi, questo davvero è abbastanza ridicolo.

Qualche travetto municipale informa il Direttore della Stampato sugli studi e sulle deliberazioni della Giunta, e perciò si fa la commedia di raccomandare o volere quanto dai Preposti comunali è pur raccomandato e voluto, togliendo così loro persino il merito delle utili iniziative!

Signor Direttore, a me sembra che per far cessare questa commedia convenga alla Giunta di mandare ai due Giornali assunti come ufficiosi per le sue comunicazioni, tutte le notizie concernenti gli studi della Giunta ed i suoi deliberati.

Così si vedrebbe come dalla Giunta e dagli Uffici municipali partono le utili iniziative, e questi due Giornali, e se vogliono divertirsi, anche gli altri Stampati udinesi, potranno trarre argomenti per illuminare il Pubblico.

Con istima, Un suo abbonato.

La Presidenza del Consorzio Reale di Udine avvisa:

Nel giorno di sabato 1° marzo p. v. alle ore 11 ant. nell'Ufficio della Presidenza Via Zanon n. 16, avrà luogo la Convocazione degli Udinesi per trattare e deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Deliberazione relativa al completamento in muratura della pescala, e provvedimenti per i mezzi necessari.

2. Nomina di un Membro della Presidenza in sostituzione del Cav. Francesco Braida rinunciatario.

Si invitano tutti gli Udinesi ad intervenire alla convocazione, coll'avvertenza che le deliberazioni saranno prese con qualunque numero di consorti presenti, a termine del Vice-Reale Dispaccio 20 febbraio 1884. N. 1892, tuttora in vigore.

Udine, 20 febbraio 1884.

Il Presidente Cav. Francesco Braida.

Avv. Gio. Batt. Bossi.

Il Segretario Ing. Giuseppe Brolli.

La missione Brazza. Il co.

Brazza di Savorgnan il 14 corr. era ritornato a Franceville e disponevasi a rimontare il Congo per incontrare il re Makoko.

La sua missione è organizzata e finito il suo sercizio col comandante di Oabon, in seguito ad istruzioni che questi ricevette da Parigi.

Alcuni cittadini e complimenti. (così una lettera diretta al cronista) pregherebbero che il sig. Colonnello revocasse il permesso dato alla Banda del 40.º fanteria di recarsi domani sera a Cividale, e ordinasse invece un concerto sotto la nostra Loggia, visto è considerato che altri divertimenti non si possono aspettare dai cittadini di Udine in questo Carnovale sfacchissimo, tristissimo, mollosissimo.

Gli altri anni, almeno, erano i buoni villaggi di Passons che si riorcavano, di noi, e venivano sul loro carro a straziarci un poco i timpani. Ma quest'anno essi pensano alle barabbiole, e non hanno né il tempo né la voglia di far ridere i buoni cittadini udinesi.

Che ci abbia a mancare anche un po' di concerto? esclama con profonda angoscia lo scrittore, la scrittrice o gli scrittori di quella lettera. Via, signor colonnello, un po' di compassione; faccia suonare la Banda del reggimento e si avrà la nostra riconoscenza.

Noi, senza punto maneggiarci, come vorrebbe la più volte ripetuta lettera, perchè non esercitiamo il nobile mestiere del facchino, crediamo che la Banda suonerà nelle ore pomeridiane, e poi si recherà ugualmente la sera a Cividale, accontentando nel medesimo tempo i T. sangue friulano e il sangue romano.

Tiro a segno distrettuale. Ieri nella sala attigua alla sala dell'Agace, convennero ottanta soci del Tiro a segno. L'assemblea era presieduta dal Sindaco, e gli scrutatori della votazione furono l'avvocato Salimbeni ed il prof. Vogrig. Ottennero i maggiori voti co. Ronchi avv. Giovanni Andrea 53. Piccole prof. Domenico 45, avv. Ernesto d'Agostini 31, e quindi proclamati alla Presidenza.

Dopo questi riportarono voti: Marzuttini dott. cav. Carlo 29, voti, Asti cav. Domenico 25, di Prampero conte Antonio 21, Novelli Ermenegildo 20.

Un giusto reclamo ci perviene da molti cittadini, a carico di due osti del Suburbio S. Osualdo, fuori porta Grazzano, frequentatori delleosterie: giuocano liberamente, senz-

tanti rigua
blica strada
Non è ci
f. giust
rezza dei
centi siano
Il halle
Artistic
sale, s'era
gialli che
ed armoni
Il nume
minore de
penso reg
rità, che p
sare una
Eleganti
Tolgo d
e copio ta
La sign
luto nero
la signori
rino lana
La signor
e bionde
rina, Silv
eremisti
pina Barc
celeste, L
di mare
pilo in v
giallo.
Dovrei
tempo su
aggiunge
mente l'
Uno s
saputo q
Al ball
Ottima
condotto
Beniss
molti ba
La sin
sei del
Al b
stico
l'ill. mo
Puppi
Circ
I sigg
di fami
martedì
la sede
Tea
ultimo
mandia
cato sa
Tea
An. vel
applic
agglom
Anche
medesi
glione
affibbia
conosci
negare,
simile,
che è r
corrisp
chiasso
E' tal
zionale
coppie
a mala
Ques
per fin
Sal
vedeva
fu olt
masche
la viva
incessa
martin
A m
della l
per le
il 24
Ness
ritirar
I b
è una
tutto
Carnov
raggiu
potenz
fatto c
Un
di P. S
dava
Caffè
A c
dall'A
St
timan
I
va Tre
Batt. P
Cate
di Giu
te di
di anni
m. 8
Batt. d
Angelo
sepp
d

tanti riguardi, alle bocce sulla pubblica strada con pericolo dei passanti. Non è ciò vietato dai regolamenti? È giusto dunque, anche per la sicurezza dei cittadini, che i due eserciti siano richiamati al dovere.

Il ballo di sabato al Circolo Artistico. Al solito addobbo delle sale, s'erano aggiunti dei cortinaggi gialli che spiccavano graziosamente ed armonizzavano con tutto il resto. Il numero dei soci forse un poco minore dell'ultima festa; ma in compenso regnava una schietta familiarità, che permise ai convenuti di passare una stupenda nottata. Elegantissima le signore.

Tolgo dal mio taccuino di appunti e copio tale e quale. La signorina Maria Iacuzzi in velluto nero, seta fiori e nastri mori, la signorina Anna Iacuzzi in paglierino lana e raso e nastri mori e fiori. La signorina Elvira Piccoli in crema, e blonde spagnuole e fiori; la signorina Silvia Braidotti in paglierino, cremisi. Le sorelle Letizia e Giuseppina Bardusco in lana crema e raso celeste. La signora Fiammazzo in bleu di mare e pizzi; la signora Milano-polo in velluto nero e corpetto raso giallo.

Dovrei continuare chissà per quanto tempo su questo tono ma abbrevierò aggiungendo che in tutte indistintamente l'eleganza regnava sovrana. Uno solo il costume che non ho saputo qualificare.

Al ballo assisteva il signor Prefetto. Ottimamente il buffet, fornito dai conduttori del Friuli. Benissimo come sempre l'orchestra: molti ballabili bissati.

La simpatica veglia durò fino alle sei del mattino. *Vico.*

Al ballo del Circolo artistico oltre al prefetto assisteva l'ill.mo signor Sindaco conte de Puppi.

Circolo artistico udinese. I sigg. soci sono invitati ad un festino di famiglia, che avrà luogo la sera di martedì 26 corr. alle ore 9 pom. presso la sede sociale.

Teatro Minerva. Questa notte ultimo veglione della stagione. Rimandiamo i lettori all'avviso pubblicato sabato.

Teatro Nazionale. *Motus in fine velocius* è un principio filosofico applicabile a tutte le cose che si agglomerano sulla crosta terrestre. Anche il Nazionale è situato nella medesima: per conseguenza al veglione ch'ebbe luogo ieri notte deve affibbiare il vecchio sì, ma troppo conosciuto adagio. E chi oserebbe negare, in presenza di una folla simile, che la veglia è riuscita... ciò che è riuscita, direbbe l'umoristico corrispondente dell'Adige; una veglia chissà, brillante, il non plus ultra del genere, soggiungo io?

E tale fu in verità: la sala del Nazionale era affollata così, che le coppie danzanti potevano muoversi a mala pena.

Questa circostanza dice abbastanza, per finire in rima.

Sala Cecchini. Come si prevedeva, il Veglione della notte scorsa fu oltre ogni credere animato. Le maschere più numerose dell'usato, la vivacità sempre desta, l'animazione incessante, fino alle sette di questa mattina.

A mezzanotte vi fu l'estrazione della lotteria. Ecco i numeri vincitori: per le donne il 151, per gli uomini il 234.

Nessun' ancora si è presentato a ritirare il premio.

I baccanti della notte. Udine è una città esemplare: in mezzo a tutto il baccanale ed alle orgie del Carnovale, che la notte scorsa raggiunsero il massimo della loro potenza — nessuna rissa, nessun fatto deplorevole.

Un solo ubbriaco fu dagli agenti di P. S. tradotto in guardiola, perché dava spettacolo di se rimpetto al Caffè Corazza.

A domani una corrispondenza dall'America.

Morti all'Ospitale Civile

Giovanni Savorgnano di Bernardo d'anni 20 facchino — Antonio Pellegrini fu Gioia d'anni 70 senale — Giovanni Cattini fu Giuseppe d'anni 45 senale — Luigi Uffertori di m. 1 — Giuseppe Pinatti fu Giuseppe d'anni 22 falegname — Anna Cosani-Del Negro fu Giuseppe d'anni 60 casalinga — Giacomo Narduzzi fu Giuseppe d'anni 41 agricoltore — Ambrogio Nicotina di m. 3.

dei quali 3 non appart. al Comune di Udine.

Totale N. 19

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte ieri nell'albo municipale.

Luigi Del Zotto manovale ferrov. con Maria Tonutti contadina — Stefano Peroni calzolaio con Angela Zampieri casalinga.

Matrimoni
Giuseppe Mattiussi fabbro-ferraio con Lucia Rodeano tessitrice — Giovanni Nigra bandajo con Florinda Grion setaiuolo — Giuseppe Franzolini inserviente ferrov. con Anna Moreale casalinga — Giuseppe Bassi possidente con Teresa Molin contadina — Giuseppe Degano agricoltore con Anna Vida contadina — Osvaldo Antonio Toffoli libraio con Palmira Cosano sartà — Luigi Grossi orologiaio con Clotilde Zuccolo civile — Giov. Batt. Fantuzzi agente di comm. con Rosa Sutti maestra comunale — Giuliano Bettuzzi agricoltore con Giulia Nonino contadina — Enrico Gorgacini pittore con Anna Quargnassi casalinga — Giov. Batt. Bassi della mugnaio con Santa Broili cavalinga — Valentino Propetto mugnaio con Maria Teresa De Vit contadina — Giuseppe Sette falegname con Maria Battocchi casalinga — Vincenza Zuccheri agricoltore con Luigia Maria Modotti contadina.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Ufficio tecnico di Finanza

Avviso di vendita di materiali fuori d'uso.

Si previene il pubblico che l'Amministrazione finanziaria continua la vendita dei congegni meccanici che servirono per l'accertamento dell'imposta sul macinato, nonché del materiale proveniente dalla loro scomposizione e degli strumenti che servirono per la loro applicazione e riparazione.

Chiunque desideri fare acquisto di una o più partite del materiale suddetto potrà presentare le sue offerte all'ufficio tecnico di finanza, via Jacopo Marioni n. 16, dove il materiale stesso è raccolto e dove saranno date tutte le necessarie informazioni.

N. 119

Il Sindaco del Comune di Ronchis.

Avviso.

A tutto 15 marzo p. v. viene riaperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica di questo Comune, cui va annesso l'impiego stipendiato di L. 2300. — lorde dell'Imposta di Ricchezza Mobile.

Il servizio è gratuito per tutti gli abitanti del Comune ed è subordinato ad analogo Capitolo, con avvertenza che il comune è costituito di due frazioni con 1707 persone, e con buone strade in manutenzione.

Le istanze coi documenti prescritti nel bollo legale dovranno essere prodotte nel termine suddetto.

Ronchis 15 febbraio 1884.

Il Sindaco
G. Peloso.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Processo per corruzione elettorale.

Corte d'Assise di Udine.

Udienza del 23 febbraio 1884.

Anzitutto una dichiarazione, in ordine alle osservazioni da noi fatte, nel resoconto di venerdì, circa il segreto del voto che non sarebbe stato rispettato.

Il Presidente, nella sua imparzialità, ed anche dietro espressa domanda della difesa, ha interpellato i testimoni per sapere a chi avessero dato il loro voto, poiché risultava dagli interrogatori scritti, come taluno degli elettori si fosse spontaneamente offerto di appoggiare la candidatura Morgante.

È vero che il voto è segreto, ma il signor avvocato Baschiera, che doveva curare unicamente l'interesse dei suoi patrocinati, volle che al dibattimento risultasse siffatta circostanza, appunto per dedurre poscia se o meno vi esistesse corruzione.

Il cav. Galletti cominciò la sua requisitoria dichiarando come a lui non importava se la causa in discussione fosse più o meno celebre; ciò che gli premeva di porre in luce si era la novità del reato nel Veneto, in specie nel Friuli, che in materia d'elezioni ha per bandiera la moralità, fatto che non si riscontra in tutte le provincie italiane.

Che dal fatto in esame risultasse detrimento alla pubblica moralità, lo prova il grande interesse con cui si venne seguendo l'andamento di questo processo, in specie dagli abitanti di Fiume e Tricesimo, dove il reato fu consumato.

Ed importa esemplarmente punirne i colpevoli, in considerazione anche che viene con questo reato ad intaccarsi lo Statuto, base e principio delle nostre istituzioni.

Qui l'oratore si fa a tessere la storia di questa Carta fondamentale dello Stato, che, largita dalla magnanimità di Carlo Alberto, fu nobilmente difesa da Vittorio Emanuele sui campi di Novara, quando, al cospetto del generale straniero, esclamò sdegnosamente che i principi di Casa Savoia, anziché macchiare il loro nome, prescelgono la via dell'esilio.

E noi lasceremo andare impuniti costoro, che, attentando al libero esercizio del voto, diritto a dovere che stanno per così dire nel sangue dei cittadini, vennero indirettamente a portar sfregio a quello Statuto, dai nostri Principi difeso a prezzo del loro sangue?

Passò quindi in rassegna le risultanze del dibattimento, che — secondo lui — venivano a stabilire la consumazione del reato da parte dei quattro accusati.

Il P. M. si basò specialmente sulle deposizioni da testi Tobia Tosolini, Castenetto Giuseppe e Pietro, nonché su quella di Pietro Sant, i quali hanno attestato che vi fu speso del danaro a l'unico intento di acquistare voti in favore del Morgante, ed anzi taluno fra essi, Castenetto Giuseppe, non esitò dichiarare di aver incassato 5 lire, concludendo: chi è minchione stia a casa.

In base a tali risultanze domandava che fossero ritenuti colpevoli gli imputati, ripetendo: Badate che il Friuli, di cui io mi vanto figlio, attende da voi la conferma, che quivi nessuno impunemente offende la moralità.

L'avvocato Giacomo Baschiera spazza prima il terreno dalle cose inutili, e richiamando il suo contraddittore a vivere nel mondo reale delle cose, e non nell'immaginario, si fece con parola vivace ed accalorata a descrivere l'affaccendarsi quasi morboso, che si riscontra in epoca di elezioni, anche per parte di persone che ordinariamente non si sa della loro esistenza. — Badate, signori giurati, continua l'egregio difensore, che il senso morale in questo periodo di agitazione si riscontra di molto modificato, e sovente accade che la persona la più leale, la più onesta, quella che nelle sue azioni lascia sentire il profumo della delicatezza, anche questa, in epoca di elezioni, transige colla propria coscienza, ricorre a restrizioni mentali ed a sofismi per giustificarsi davanti a se stessa dei mezzi illeciti cui ha ricorso per raggiungere il fine. Chi è che non conosce i grandi Elettori, e che non sappia come nella lascio intento perché trionfino i propri candidati? Forse quelli resteranno immuni perché vestono l'abito nero e calzano guanti, e questi dalla giacca andranno puniti ignorando quelle ipocrisie che possono essere suggerite dalla civiltà.

E proprio in nome della moralità, e in nome di quella bandiera, di cui il Friuli è antesignano, che io vi domando di assolvere gli accusati, poiché allora soltanto si potrà dire che la legge è uguale per tutti.

I brogli elettorali si succedono e si rassomigliano, e se voi dovete giudicare i fatti alla stregua di un purismo che nel mondo reale non lo si riscontra, dovrete pensare che ben più degni di punizione sarebbero coloro che siedono in alto, i quali, in luogo di dar esempio di moralità, in occasione di elezioni non hanno che una sola religione, il macchiavellismo.

Si curò poi il difensore di far presente al P. M. che non era opportuno ricorrere ad una pagina dolorosa della storia patria per commuovere i giurati, i quali hanno obbligo di esaminare puramente i fatti che sono emersi dal dibattimento.

L'avvocato difensore si mostrò veramente in possesso della materia — brogli elettorali — poiché rapidamente fece cenno alle Leggi severe dei romani, fatte per custodire l'indipendenza del voto; a quelle che dalla Repubblica Veneziana vennero promulgate, comminando pene severissime a coloro che attentassero alla libertà dell'esercizio dei diritti politici; e finalmente ricordò come la vecchia Inghilterra abbia, nel 1832, nel 1867, nel 1872, ed anche posteriormente, emanate disposizioni severe senza ottenerne peraltro lo scopo, e cioè senza poter impedire che pubblicamente si annunciassero speso per l'elezione di Tizio 40 mila sterline, per quella di Caio 80 mila.

Discendendo ad esaminare i fatti, e più specialmente commentando la disposizione di Legge, con parola chiara e persuasiva, riuscì a dimostrare come in nessuno dei casi accennati dal P. M. sia avvenuta compravendita di voti.

La genesi del processo — continuava il difensore — voi l'avete indovinata: Ire mai frenate furono la causa vera per cui si trascinarono sul banco degli accusati gli attuali giudicabili. Ed il signor Maresciallo dei Carabinieri ne è il maggiormente responsabile.

Qui il difensore, pur dichiarando di aver un culto per l'arma dei Carabinieri, tanto benemerita del nostro paese, con riserbo prende in esame le risultanze del processo, e stigmatizza il contegno del Maresciallo, invocando che i superiori abbiano l'ostà a provvedere perché un uomo non continui a prestar servizio in un paese nel quale si sa malevoso e peggio, evitando così malanni maggiori.

Della immoralità dunque ci fu, ma non quella che è compendiata nell'art. 192 C. P. Vi furono elargizioni, vi furono doni, ma non vi fu compravendita.

E il difensore con vera facondia si fece a sostenere la nessuna responsabilità dei suoi difesi, concludendo con quel brio che il pubblico nostro gli riconosce, che se il motto che gli sta dinanzi deve rappresentare la verità, allora, io vi ripeto, allora soltanto la legge sarà uguale per tutti.

Chiuso il dibattimento, l'egregio sig. Presidente, con molta serenità e pacatezza seppe riassumere opportunamente ed imparzialmente i punti salienti della discussione avvenuta fra le parti, spiegando altresì ai giurati quattro quesiti, sui quali si dovevano pronunciare.

I giurati risposero negativamente a tutte le questioni.

In seguito a ciò il Presidente dichiarò assolti i giudicabili.

Il verdetto fu accolto dal pubblico con segni di favore.

Se la memoria non c'inganna, questa è la quattordicesima assoluzione che ottiene di seguito l'avv. Baschiera.

LOTTO PUBBLICO
Estrazioni del giorno 23 febbraio.

Venezia 62 — 70 — 19 — 83 — 89
Bari 85 — 54 — 9 — 11 — 28
Firenze 77 — 7 — 34 — 8 — 46
Milano 41 — 72 — 89 — 88 — 37
Napoli 13 — 62 — 35 — 3 — 30
Palermo 8 — 19 — 63 — 72 — 68
Roma 50 — 45 — 63 — 32 — 89
Torino 67 — 4 — 64 — 62 — 85

IMPORTANTE.
EPILESSIA
Spasmi, Convulsioni e Neuralgie sono
RADICALMENTE GUARITE
col mio metodo
Gli onorari non sono dovuti che dopo successo.
Cura per corrispondenza
Prof. Dr. Albert
Onorata dalla società scientifica francese della Medaglia di oro di 1.a classe per merito distinto.
PARIS — 6, — Place du Trône — 6

APPARTAMENTO D'AFFITTARE
in Piazza Vittorio Emanuele
primo piano
nella casa di proprietà ing. Corvetta
sei stanze, cucina e legnaia.

AVVISO.
Nel laboratorio in via Rauscedo N. 4, diretto dalle sottoscritte, si eseguisce qualunque lavoro di sartoria e modista, secondo le migliori e più recenti mode, unendo alla eleganza e buon gusto, i più modici prezzi.
Si eseguisce anche qualunque lavoro in bianco.
Alle signore che vorranno onorarci dei loro pregiati comandi, le sottoscritte promettono puntualità e precisione nell'eseguire le ordinazioni che loro verranno affidate.
Il laboratorio è largamente fornito di fiori artificiali, nastri ed altri articoli di moda.
Udine, 8 febbraio 1884.
Luigia Micelli — Emma Santi

Gentomila lire per tutti
(Vedi avviso in quarta pagina).

ULTIMO CORRIERE
— In seguito ai processi Strigelli e Zerbini, il ministro guardasigilli intende affrettare la riforma del codice penale, specialmente in quella parte che riguarda il modo di condurre le istruttorie.

NOTIZIE TELEGRAFICHE
Vienna, 23. La Commissione della Camera dei signori dopo quattro ore di discussione approvò i provvedimenti eccezionali.

Cairo, 24. Gordon pubblicò a Kartum un manifesto che informa gli insorti essere il Sultano intenzionato di spedire un grande esercito per conquistare il paese e li esorta ad accettare le sue offerte di pace per salvarsi da un'invasione turca. Mancano notizie ulteriori da Tokar.

Suakin, 24. 300 ussari sono imbarcati per Trinkitat.

Calce, 24. In seguito ad un ordine da Londra la marcia delle truppe inglesi su Tokar è sospesa.

La moralità in Budapest.
Budapest, 24. Tutto il militare è consegnato nelle caserme: temonsi nuovi disordini. Pattuglie di guardie di polizia percorrono la città.

G. B. D'AGOSTINI, gerente respons.

MARE INTERNO AFRICANO. Il colonnello Roudaire ha ottenuto testé dal bey di Tunisi la promessa d'un decreto bellico, che lo autorizza a intraprendere dei lavori per la formazione di un mare interno nell'Africa settentrionale. Assicurasi che questo decreto sarà firmato appena sarà di ritorno nella reggenza il ministro residente francese Camhou.

TORRIDI EMASCIERATI IN HAYTI. Leggiamo nel Times: Ventiquattro ore dopo la capitolazione delle città Jacmel, Jérémie e Miragoane fu aperta violazione dell'amnistia generale proclamata dal presidente della repubblica di Hayti furono fucilati 55 cittadini, per la maggior parte negri, senza nessuna procedura. Un proclama dichiara fuori della legge 300 persone che si sono rifugiate nei diversi caserelli e Francesco Manigat, il duce delle truppe, ha dichiarato pubblicamente che prenderà d'assalto i caserelli se non gli vengono consegnati i fuggitivi. Non c'è nessuna nave inglese nel paraggio che possa proteggere il consolato britannico. Le donne fuggite da Miragoane nei boschi sono uccise e assassinate come se fossero selvaggina.

A 112 ANNI. Nella Patria di Buenos Ayres leggasi:
Venne sepolta ora in Las Heras una donna, morta nella fresca età di 112 anni! Ebbe nove figli tra maschi e femmine, ventiquattro nipoti, ventiquattro bisnipoti, e due pronipoti.
Totale, sessanta discendenti.

IL PROCLAMA DI GORDON. Ecco il testo esatto del proclama pubblicato a Kartum da Gordon pascia, relativamente alla tratta degli schiavi.

PROCLAMA A TUTTI GLI ABITANTI!
La vostra pace è oggetto delle nostre cure. Ed io so che voi siete addolorati perché il governo proibisce con tanta severità la schiavitù che a noi vostri costumi, e punisce coloro che ne sono oggetto (gli schiavi), perché egli ne ha annunziata l'abolizione sequestrando e punendo gli schiavi.
Lo pensate per coloro che fanno la tratta degli schiavi dai decreti imperiali, ed i firmati pubblicati vi sono noti.
Da qui innanzi nessuno interverrà più in questa materia; ognuno potrà prendere d'ora innanzi per sé uno schiavo.
Nessuno vi metterà ostacoli e voi potrete fare quello che vi piace senza ingerenza di alcuno.
Abbiamo dato ordini in questo senso.
La mia benevolenza è per voi.
Firmato: Gordon pascia.

LE VITTORIE DELL'EUERINITE. Il ben noto ingegnere R. Barocchi, un perfetto gentiluomo sulla di cui buona fede non può cadere dubbio di sorta, rilascia il seguente attestato, il quale spandendo conferma la fama conquistata dal celebre dott. W. Thomas Clark, mediante l'Euereinite, il farmaco portentoso che ha ridonata la capigliatura a migliaia di calvi. Tale attestato merita di figurare fra i tanti presentati al pubblico, a prova dell'indiscutibile efficacia del farmaco in parola.
GARDONE (Brescia) 8 ottobre 1883.
Pregiatissimi Signori,
Eccovi il risultato ottenuto mediante la cura dell'Euereinite. Nei primi due mesi dell'anno corrente mi si produsse alla regione del cervello un dondamento quasi circolare, in cui non si poteva scorgere più un capello nemmeno allo stato di fuoriuscita pelaria: era questa specie di tonsura perfettamente rasa, presentando la pelle una estrema delicatezza e una levigatura perfetta. Ai primi di giugno incominciò la cura mediante le frizioni dell'Euereinite in pomata, tanto al mattino che alla

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il 10 marzo partirà il velocissimo NORD-AMERICA

Viaggio in 15 giorni - 1.a Classe fr. 810 - 2.a Classe fr. 610 - 3.a Classe fr. 170

Il 3 Aprile partirà il vapore MATTEO BRUZZO

1.a Classe fr. 810 - 2.a Classe fr. 610 - 3.a Classe fr. 170

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case filiali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 Case succursali - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Calle Popolo.

Dirigersi in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileia n. 92.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
Da Udine ore 1.43 ant. " 5.10 ant. " 9.51 ant. " 4.14 pom. " 8.38 pom. " 8.28 pom.	A Venezia ore 7.21 ant. " 9.43 ant. " 1.29 pom. " 3.10 pom. " 11.57 pom. A Pontebb ore 8.56 ant. " 9.47 ant. " 1.33 pom. " 1.10 pom. " 12.28 ant. A Trieste ore 1.20 ant. " 9.20 pom. " 12.55 ant. " 7.38 ant. A Udine ore 7.37 ant. " 9.51 ant. " 5.52 pom. " 8.38 pom. " 2.30 ant. A Udine ore 4.56 ant. " 9.08 ant. " 4.30 pom. " 7.14 pom. " 8.20 pom. A Udine ore 1.11 ant. " 9.27 ant. " 1.05 pom. " 9.08 pom.
Da Udine ore 7.48 ant. " 10.35 ant. " 6.25 pom. " 9.05 pom.	A Trieste ore 7.48 ant. " 10.35 ant. " 1.33 pom. " 1.10 pom. " 12.28 ant. A Trieste ore 1.20 ant. " 9.20 pom. " 12.55 ant. " 7.38 ant. A Udine ore 7.37 ant. " 9.51 ant. " 5.52 pom. " 8.38 pom. " 2.30 ant. A Udine ore 4.56 ant. " 9.08 ant. " 4.30 pom. " 7.14 pom. " 8.20 pom. A Udine ore 1.11 ant. " 9.27 ant. " 1.05 pom. " 9.08 pom.
Da Udine ore 7.51 ant. " 10.44 ant. " 6.28 pom. " 9.07 pom.	A Trieste ore 7.51 ant. " 10.44 ant. " 1.36 pom. " 1.13 pom. " 12.31 ant. A Trieste ore 1.23 ant. " 9.23 pom. " 12.58 ant. " 7.41 ant. A Udine ore 7.41 ant. " 9.54 ant. " 5.55 pom. " 8.41 pom. " 2.33 ant. A Udine ore 4.59 ant. " 9.11 ant. " 4.33 pom. " 7.17 pom. " 8.23 pom. A Udine ore 1.14 ant. " 9.30 ant. " 1.08 pom. " 9.11 pom.
Da Udine ore 8.04 ant. " 10.57 ant. " 6.35 pom. " 9.05 pom.	A Trieste ore 8.04 ant. " 10.57 ant. " 1.39 pom. " 1.16 pom. " 12.34 ant. A Trieste ore 1.26 ant. " 9.26 pom. " 13.01 ant. " 7.44 ant. A Udine ore 7.44 ant. " 9.57 ant. " 5.58 pom. " 8.44 pom. " 2.36 ant. A Udine ore 4.62 ant. " 9.14 ant. " 4.36 pom. " 7.20 pom. " 8.26 pom. A Udine ore 1.17 ant. " 9.33 ant. " 1.11 pom. " 9.14 pom.
Da Udine ore 8.17 ant. " 11.10 ant. " 6.48 pom. " 9.08 pom.	A Trieste ore 8.17 ant. " 11.10 ant. " 1.42 pom. " 1.19 pom. " 12.37 ant. A Trieste ore 1.29 ant. " 9.29 pom. " 13.04 ant. " 7.47 ant. A Udine ore 7.47 ant. " 10.00 ant. " 6.01 pom. " 8.47 pom. " 2.39 ant. A Udine ore 4.65 ant. " 9.17 ant. " 4.39 pom. " 7.23 pom. " 8.29 pom. A Udine ore 1.20 ant. " 9.36 ant. " 1.14 pom. " 9.17 pom.
Da Udine ore 8.30 ant. " 11.23 ant. " 6.51 pom. " 9.11 pom.	A Trieste ore 8.30 ant. " 11.23 ant. " 1.45 pom. " 1.22 pom. " 12.40 ant. A Trieste ore 1.32 ant. " 9.32 pom. " 13.07 ant. " 7.50 ant. A Udine ore 7.50 ant. " 10.03 ant. " 6.04 pom. " 8.50 pom. " 2.42 ant. A Udine ore 4.68 ant. " 9.20 ant. " 4.42 pom. " 7.26 pom. " 8.32 pom. A Udine ore 1.23 ant. " 9.39 ant. " 1.17 pom. " 9.20 pom.
Da Udine ore 8.43 ant. " 11.36 ant. " 7.04 pom. " 9.14 pom.	A Trieste ore 8.43 ant. " 11.36 ant. " 1.48 pom. " 1.25 pom. " 12.43 ant. A Trieste ore 1.35 ant. " 9.35 pom. " 13.10 ant. " 7.53 ant. A Udine ore 7.53 ant. " 10.06 ant. " 6.07 pom. " 8.53 pom. " 2.45 ant. A Udine ore 4.71 ant. " 9.23 ant. " 4.45 pom. " 7.29 pom. " 8.35 pom. A Udine ore 1.26 ant. " 9.42 ant. " 1.20 pom. " 9.23 pom.
Da Udine ore 8.56 ant. " 11.49 ant. " 7.16 pom. " 9.26 pom.	A Trieste ore 8.56 ant. " 11.49 ant. " 1.51 pom. " 1.28 pom. " 12.46 ant. A Trieste ore 1.38 ant. " 9.38 pom. " 13.13 ant. " 7.56 ant. A Udine ore 7.56 ant. " 10.09 ant. " 6.10 pom. " 8.56 pom. " 2.48 ant. A Udine ore 4.74 ant. " 9.26 ant. " 4.48 pom. " 7.32 pom. " 8.38 pom. A Udine ore 1.29 ant. " 9.45 ant. " 1.23 pom. " 9.26 pom.
Da Udine ore 9.09 ant. " 12.02 ant. " 7.28 pom. " 9.38 pom.	A Trieste ore 9.09 ant. " 12.02 ant. " 1.54 pom. " 1.31 pom. " 12.49 ant. A Trieste ore 1.41 ant. " 9.41 pom. " 13.16 ant. " 7.59 ant. A Udine ore 7.59 ant. " 10.12 ant. " 6.13 pom. " 9.00 pom. " 2.51 ant. A Udine ore 4.77 ant. " 9.29 ant. " 4.51 pom. " 7.35 pom. " 8.41 pom. A Udine ore 1.32 ant. " 9.48 ant. " 1.26 pom. " 9.29 pom.
Da Udine ore 9.22 ant. " 12.15 ant. " 7.40 pom. " 9.50 pom.	A Trieste ore 9.22 ant. " 12.15 ant. " 1.57 pom. " 1.34 pom. " 12.52 ant. A Trieste ore 1.44 ant. " 9.44 pom. " 13.19 ant. " 8.02 ant. A Udine ore 8.02 ant. " 10.15 ant. " 6.16 pom. " 9.03 pom. " 2.54 ant. A Udine ore 4.80 ant. " 9.32 ant. " 4.54 pom. " 7.38 pom. " 8.44 pom. A Udine ore 1.35 ant. " 9.51 ant. " 1.29 pom. " 9.32 pom.
Da Udine ore 9.35 ant. " 12.28 ant. " 7.53 pom. " 10.03 pom.	A Trieste ore 9.35 ant. " 12.28 ant. " 1.58 pom. " 1.37 pom. " 12.55 ant. A Trieste ore 1.47 ant. " 9.47 pom. " 13.22 ant. " 8.05 ant. A Udine ore 8.05 ant. " 10.18 ant. " 6.19 pom. " 9.06 pom. " 2.57 ant. A Udine ore 4.83 ant. " 9.35 ant. " 4.57 pom. " 7.41 pom. " 8.47 pom. A Udine ore 1.38 ant. " 9.54 ant. " 1.32 pom. " 9.35 pom.
Da Udine ore 9.48 ant. " 12.41 ant. " 8.06 pom. " 10.16 pom.	A Trieste ore 9.48 ant. " 12.41 ant. " 1.59 pom. " 1.38 pom. " 12.58 ant. A Trieste ore 1.49 ant. " 9.49 pom. " 13.25 ant. " 8.08 ant. A Udine ore 8.08 ant. " 10.21 ant. " 6.22 pom. " 9.09 pom. " 3.00 ant. A Udine ore 4.86 ant. " 9.38 ant. " 4.60 pom. " 7.44 pom. " 8.50 pom. A Udine ore 1.41 ant. " 9.57 ant. " 1.35 pom. " 9.38 pom.
Da Udine ore 10.01 ant. " 12.54 ant. " 8.18 pom. " 10.28 pom.	A Trieste ore 10.01 ant. " 12.54 ant. " 2.00 pom. " 1.41 pom. " 1.01 pom. A Trieste ore 1.52 ant. " 9.52 pom. " 13.28 ant. " 8.11 ant. A Udine ore 8.11 ant. " 10.24 ant. " 6.25 pom. " 9.12 pom. " 3.03 ant. A Udine ore 4.89 ant. " 9.41 ant. " 4.63 pom. " 7.47 pom. " 8.53 pom. A Udine ore 1.44 ant. " 10.00 ant. " 1.38 pom. " 9.41 pom.
Da Udine ore 10.14 ant. " 1.07 pom. " 8.31 pom. " 10.41 pom.	A Trieste ore 10.14 ant. " 1.07 pom. " 2.03 pom. " 1.44 pom. " 1.04 pom. A Trieste ore 1.55 ant. " 9.55 pom. " 13.31 ant. " 8.14 ant. A Udine ore 8.14 ant. " 10.27 ant. " 6.28 pom. " 9.15 pom. " 3.06 ant. A Udine ore 4.92 ant. " 9.44 ant. " 4.66 pom. " 7.50 pom. " 8.56 pom. A Udine ore 1.47 ant. " 10.03 ant. " 1.41 pom. " 9.44 pom.
Da Udine ore 10.27 ant. " 1.20 pom. " 8.44 pom. " 10.54 pom.	A Trieste ore 10.27 ant. " 1.20 pom. " 2.06 pom. " 1.47 pom. " 1.07 pom. A Trieste ore 1.58 ant. " 9.58 pom. " 13.34 ant. " 8.17 ant. A Udine ore 8.17 ant. " 10.30 ant. " 6.31 pom. " 9.18 pom. " 3.09 ant. A Udine ore 4.95 ant. " 9.47 ant. " 4.69 pom. " 7.53 pom. " 9.00 pom. A Udine ore 1.50 ant. " 10.06 ant. " 1.44 pom. " 9.47 pom.
Da Udine ore 10.40 ant. " 1.33 pom. " 8.57 pom. " 11.07 pom.	A Trieste ore 10.40 ant. " 1.33 pom. " 2.09 pom. " 1.50 pom. " 1.10 pom. A Trieste ore 2.01 ant. " 10.01 pom. " 13.37 ant. " 8.20 ant. A Udine ore 8.20 ant. " 10.33 ant. " 6.34 pom. " 9.21 pom. " 3.12 ant. A Udine ore 4.98 ant. " 9.50 ant. " 4.72 pom. " 7.56 pom. " 9.03 pom. A Udine ore 1.53 ant. " 10.09 ant. " 1.47 pom. " 9.50 pom.
Da Udine ore 10.53 ant. " 1.46 pom. " 9.10 pom. " 11.20 pom.	A Trieste ore 10.53 ant. " 1.46 pom. " 2.12 pom. " 1.53 pom. " 1.13 pom. A Trieste ore 2.04 ant. " 10.04 pom. " 13.40 ant. " 8.23 ant. A Udine ore 8.23 ant. " 10.36 ant. " 6.37 pom. " 9.24 pom. " 3.15 ant. A Udine ore 5.01 ant. " 9.53 ant. " 4.75 pom. " 7.59 pom. " 9.06 pom. A Udine ore 1.56 ant. " 10.12 ant. " 1.50 pom. " 9.53 pom.
Da Udine ore 11.06 ant. " 1.59 pom. " 9.23 pom. " 11.33 pom.	A Trieste ore 11.06 ant. " 1.59 pom. " 2.15 pom. " 1.56 pom. " 1.16 pom. A Trieste ore 2.07 ant. " 10.07 pom. " 13.43 ant. " 8.26 ant. A Udine ore 8.26 ant. " 10.39 ant. " 6.40 pom. " 9.27 pom. " 3.18 ant. A Udine ore 5.04 ant. " 9.56 ant. " 4.78 pom. " 8.02 pom. " 9.09 pom. A Udine ore 1.59 ant. " 10.15 ant. " 1.53 pom. " 9.56 pom.
Da Udine ore 11.19 ant. " 2.12 pom. " 9.36 pom. " 11.46 pom.	A Trieste ore 11.19 ant. " 2.12 pom. " 2.18 pom. " 1.59 pom. " 1.19 pom. A Trieste ore 2.10 ant. " 10.10 pom. " 13.46 ant. " 8.29 ant. A Udine ore 8.29 ant. " 10.42 ant. " 6.43 pom. " 9.30 pom. " 3.21 ant. A Udine ore 5.07 ant. " 9.59 ant. " 4.81 pom. " 8.05 pom. " 9.12 pom. A Udine ore 2.02 ant. " 10.18 ant. " 1.56 pom. " 9.59 pom.
Da Udine ore 11.32 ant. " 2.25 pom. " 9.49 pom. " 12.06 pom.	A Trieste ore 11.32 ant. " 2.25 pom. " 2.21 pom. " 2.02 pom. " 1.22 pom. A Trieste ore 2.13 ant. " 10.13 pom. " 13.49 ant. " 8.32 ant. A Udine ore 8.32 ant. " 10.45 ant. " 6.46 pom. " 9.33 pom. " 3.24 ant. A Udine ore 5.10 ant. " 10.02 ant. " 4.84 pom. " 8.08 pom. " 9.15 pom. A Udine ore 2.05 ant. " 10.21 ant. " 1.59 pom. " 10.02 pom.
Da Udine ore 11.45 ant. " 2.38 pom. " 10.02 pom. " 12.19 pom.	A Trieste ore 11.45 ant. " 2.38 pom. " 2.24 pom. " 2.05 pom. " 1.25 pom. A Trieste ore 2.16 ant. " 10.16 pom. " 13.52 ant. " 8.35 ant. A Udine ore 8.35 ant. " 10.48 ant. " 6.49 pom. " 9.36 pom. " 3.27 ant. A Udine ore 5.13 ant. " 10.05 ant. " 4.87 pom. " 8.11 pom. " 9.18 pom. A Udine ore 2.08 ant. " 10.24 ant. " 2.02 pom. " 10.05 pom.
Da Udine ore 11.58 ant. " 2.51 pom. " 10.15 pom. " 12.32 pom.	A Trieste ore 11.58 ant. " 2.51 pom. " 2.27 pom. " 2.08 pom. " 1.28 pom. A Trieste ore 2.19 ant. " 10.19 pom. " 13.55 ant. " 8.38 ant. A Udine ore 8.38 ant. " 10.51 ant. " 6.52 pom. " 9.39 pom. " 3.30 ant. A Udine ore 5.16 ant. " 10.08 ant. " 4.90 pom. " 8.14 pom. " 9.21 pom. A Udine ore 2.11 ant. " 10.27 ant. " 2.05 pom. " 10.08 pom.
Da Udine ore 12.11 ant. " 3.04 pom. " 10.28 pom. " 12.45 pom.	A Trieste ore 12.11 ant. " 3.04 pom. " 2.30 pom. " 2.11 pom. " 1.31 pom. A Trieste ore 2.22 ant. " 10.22 pom. " 13.58 ant. " 8.41 ant. A Udine ore 8.41 ant. " 10.54 ant. " 6.55 pom. " 9.42 pom. " 3.33 ant. A Udine ore 5.19 ant. " 10.11 ant. " 4.93 pom. " 8.17 pom. " 9.24 pom. A Udine ore 2.14 ant. " 10.30 ant. " 2.08 pom. " 10.11 pom.
Da Udine ore 12.24 ant. " 3.17 pom. " 10.41 pom. " 1.04 pom.	A Trieste ore 12.24 ant. " 3.17 pom. " 2.33 pom. " 2.14 pom. " 1.34 pom. A Trieste ore 2.25 ant. " 10.25 pom. " 14.01 ant. " 8.44 ant. A Udine ore 8.44 ant. " 10.57 ant. " 6.58 pom. " 9.45 pom. " 3.36 ant. A Udine ore 5.22 ant. " 10.14 ant. " 4.96 pom. " 8.20 pom. " 9.27 pom. A Udine ore 2.17 ant. " 10.33 ant. " 2.11 pom. " 10.14 pom.
Da Udine ore 12.37 ant. " 3.30 pom. " 10.54 pom. " 1.17 pom.	A Trieste ore 12.37 ant. " 3.30 pom. " 2.36 pom. " 2.17 pom. " 1.37 pom. A Trieste ore 2.28 ant. " 10.28 pom. " 14.04 ant. " 8.47 ant. A Udine ore 8.47 ant. " 11.00 ant. " 7.01 pom. " 9.48 pom. " 3.39 ant. A Udine ore 5.25 ant. " 10.17 ant. " 4.99 pom. " 8.23 pom. " 9.30 pom. A Udine ore 2.20 ant. " 10.36 ant. " 2.14 pom. " 10.17 pom.
Da Udine ore 12.50 ant. " 3.43 pom. " 11.07 pom. " 1.30 pom.	A Trieste ore 12.50 ant. " 3.43 pom. " 2.39 pom. " 2.20 pom. " 1.40 pom. A Trieste ore 2.31 ant. " 10.31 pom. " 14.07 ant. " 8.50 ant. A Udine ore 8.50 ant. " 11.03 ant. " 7.04 pom. " 9.51 pom. " 3.42 ant. A Udine ore 5.28 ant. " 10.20 ant. " 5.02 pom. " 8.26 pom. " 9.33 pom. A Udine ore 2.23 ant. " 10.39 ant. " 2.17 pom. " 10.20 pom.
Da Udine ore 1.03 ant. " 3.56 pom. " 11.20 pom. " 1.43 pom.	A Trieste ore 1.03 ant. " 3.56 pom. " 2.42 pom. " 2.23 pom. " 1.43 pom. A Trieste ore 2.34 ant. " 10.34 pom. " 14.10 ant. " 8.53 ant. A Udine ore 8.53 ant. " 11.06 ant. " 7.07 pom. " 9.54 pom. " 3.45 ant. A Udine ore 5.31 ant. " 10.23 ant. " 5.05 pom. " 8.29 pom. " 9.36 pom. A Udine ore 2.26 ant. " 10.42 ant. " 2.20 pom. " 10.23 pom.
Da Udine ore 1.16 ant. " 4.09 pom. " 11.33 pom. " 1.56 pom.	A Trieste ore 1.16 ant. " 4.09 pom. " 2.45 pom. " 2.26 pom. " 1.46 pom. A Trieste ore 2.37 ant. " 10.37 pom. " 14.13 ant. " 8.56 ant. A Udine ore 8.56 ant. " 11.09 ant. " 7.10 pom. " 9.57 pom. " 3.48 ant. A Udine ore 5.34 ant. " 10.26 ant. " 5.08 pom. " 8.32 pom. " 9.39 pom. A Udine ore 2.29 ant. " 10.45 ant. " 2.23 pom. " 10.26 pom.
Da Udine ore 1.29 ant. " 4.22 pom. " 11.46 pom. " 2.09 pom.	A Trieste ore 1.29 ant. " 4.22 pom. " 2.48 pom. " 2.29 pom. " 1.49 pom. A Trieste ore 2.40 ant. " 10.40 pom. " 14.16 ant. " 8.59 ant. A Udine ore 8.59 ant. " 11.12 ant. " 7.13 pom. " 10.00 pom. " 3.51 ant. A Udine ore 5.37 ant. " 10.29 ant. " 5.11 pom. " 8.35 pom. " 9.42 pom. A Udine ore 2.32 ant. " 10.48 ant. " 2.26 pom. " 10.29 pom.
Da Udine ore 1.42 ant. " 4.35 pom. " 12.00 pom. " 2.22 pom.	A Trieste ore 1.42 ant. " 4.35 pom. " 2.51 pom. " 2.32 pom. " 1.52 pom. A Trieste ore 2.43 ant. " 10.43 pom. " 14.19 ant. " 9.02 ant. A Udine ore 9.02 ant. " 11.15 ant. " 7.16 pom. " 10.03 pom. " 3.54 ant. A Udine ore 5.40 ant. " 10.32 ant. " 5.14 pom. " 8.38 pom. " 9.45 pom. A Udine ore 2.35 ant. " 10.51 ant. " 2.29 pom. " 10.32 pom.
Da Udine ore 1.55 ant. " 4.48 pom. " 12.13 pom. " 2.35 pom.	A Trieste ore 1.55 ant. " 4.48 pom. " 2.54 pom. " 2.35 pom. " 1.55 pom. A Trieste ore 2.46 ant. " 10.46 pom. " 14.22 ant. " 9.05 ant. A Udine ore 9.05 ant. " 11.18 ant. " 7.19 pom. " 10.06 pom. " 3.57 ant. A Udine ore 5.43 ant. " 10.35 ant. " 5.17 pom. " 8.41 pom. " 9.48 pom. A Udine ore 2.38 ant. " 10.54 ant. " 2.32 pom. " 10.35 pom.
Da Udine ore 2.08 ant. " 4.61 pom. " 12.26 pom. " 2.48 pom.	A Trieste ore 2.08 ant. " 4.61 pom. " 2.57 pom. " 2.38 pom. " 1.58 pom. A Trieste ore 2.49 ant. " 10.49 pom. " 14.25 ant. " 9.08 ant. A Udine ore 9.08 ant. " 11.21 ant. " 7.22 pom. " 10.09 pom. " 3.60 ant. A Udine ore 5.46 ant. " 10.38 ant. " 5.20 pom. " 8.44 pom. " 9.51 pom. A Udine ore 2.41 ant. " 10.57 ant. " 2.35 pom. " 10.38 pom.
Da Udine ore 2.21 ant. " 4.74 pom. " 12.39 pom. " 2.61 pom.	A Trieste ore 2.21 ant. " 4.74 pom. " 3.00 pom. " 2.41 pom. " 1.61 pom. A Trieste ore 2.52 ant. " 10.52 pom. " 14.28 ant. " 9.11 ant. A Udine ore 9.11 ant. " 11.24 ant. " 7.25 pom. " 10.12 pom. " 3.63 ant. A Udine ore 5.49 ant. " 10.41 ant. " 5.23 pom. " 8.47 pom. " 9.54 pom. A Udine ore 2.44 ant. " 11.00 ant. " 2.38 pom. " 10.41 pom.
Da Udine ore 2.34 ant. " 4.87 pom. " 12.52 pom. " 2.74 pom.	A Trieste ore 2.34 ant. " 4.87 pom. " 3.03 pom. " 2.44 pom. " 1.64 pom. A Trieste ore 2.55 ant. " 10.55 pom. " 14.31 ant. " 9.14 ant. A Udine ore 9.14 ant. " 11.27 ant. " 7.28 pom. " 10.15 pom. " 3.66 ant. A Udine ore 5.52 ant. " 10.44 ant. " 5.26 pom. " 8.50 pom. " 9.57 pom. A Udine ore 2.47 ant. " 11.03 ant. " 2.41 pom. " 10.44 pom.
Da Udine ore 2.47 ant. " 5.00 pom. " 1.05 pom. " 2.87 pom.	A Trieste ore 2.47 ant. " 5.00 pom. " 3.06 pom. " 2.47 pom. " 1.67 pom. A Trieste ore 2.58 ant. " 10.58 pom. " 14.34 ant. " 9.17 ant. A Udine ore 9.17 ant. " 11.30 ant. " 7.31 pom. " 10.18 pom. " 3.69 ant. A Udine ore 5.55 ant. " 10.47 ant. " 5.29 pom. " 8.53 pom. " 10.00 pom. A Udine ore 2.50 ant. " 11.06 ant. " 2.44 pom. " 10.47 pom.
Da Udine ore 2.60 ant. " 5.13 pom. " 1.18 pom. " 3.00 pom.	A Trieste ore 2.60 ant. " 5.13 pom. " 3.09 pom. " 2.50 pom. " 1.70 pom. A Trieste ore 3.01 ant. " 11.01 pom. " 14.37 ant. " 9.20 ant. A Udine ore 9.20 ant. " 11.33 ant. " 7.34 pom. " 10.21 pom. " 3.72 ant. A Udine ore 5.58 ant. " 10.50 ant. " 5.32 pom. " 8.56 pom. " 10.03 pom. A Udine ore 2.53 ant. " 11.09 ant. " 2.47 pom. " 10.50 pom.
Da Udine ore 2.73 ant. " 5.26 pom. " 1.31 pom. " 3.13 pom.	A Trieste ore 2.73 ant. " 5.26 pom. " 3.12 pom. " 2.53 pom. " 1.73 pom. A Trieste ore 3.04 ant. " 11.04 pom. " 14.40 ant. " 9.23 ant. A Udine ore 9.23 ant. " 11.36 ant. " 7.37 pom. " 10.24 pom. " 3.75 ant. A Udine ore 6.01 ant. " 10.53 ant. " 5.35 pom. " 8.59 pom. " 10.06 pom. A Udine ore 2.56 ant. " 11.12 ant. " 2.50 pom. " 10.53 pom.
Da Udine ore 2.86 ant. " 5.39 pom. " 1.44 pom. " 3.26 pom.	A Trieste ore 2.86 ant. " 5.39 pom. " 3.15 pom. " 2.56 pom. " 1.76 pom. A Trieste ore 3.07 ant. " 11.07 pom. " 14.43 ant. " 9.26 ant. A Udine ore 9.26 ant. " 11.39 ant. " 7.40 pom. " 10.27 pom. " 3.78 ant. A Udine ore 6.04 ant. " 10.56 ant. " 5.38 pom. " 9.02 pom. " 10.09 pom. A Udine ore 2.59 ant. " 11.15 ant. " 2.53 pom. " 10.56 pom.
Da Udine ore 2.99 ant. " 5.52 pom. " 1.57 pom. " 3.39 pom.	A Trieste ore 2.99 ant. " 5.52 pom. " 3.18 pom. " 2.59 pom. " 1.79 pom. A Trieste ore 3.10 ant. " 11.10 pom. " 14.46 ant. " 9.29 ant. A Udine ore 9.29 ant. " 11.42 ant. " 7.43 pom. " 10.30 pom. " 3.81 ant. A Udine ore 6.07 ant. " 10.59 ant. " 5.41 pom. " 9.05 pom. " 10.12 pom. A Udine ore 3.02 ant. " 11.18 ant. " 2.56 pom. " 10.59 pom.
Da Udine ore 3.12 ant. " 6.05 pom. " 2.10 pom. " 3.52 pom.	A Trieste ore 3.12 ant. " 6.05 pom. " 3.21 pom. " 2.62 pom. " 1.82 pom. A Trieste ore 3.13 ant. " 1